



**CITTÀ
DI BASSANO
DEL GRAPPA**

**24 GIUGNO 2011: VOLTIAMO PAGINA
NELLA STORIA DELLA BIBLIOTECA CIVICA BASSANESE**



Con la **cerimonia inaugurale**, alle **ore 18:00** in **sala Chilesotti** si apre oggi un nuovo capitolo nella lunga storia della Biblioteca civica di Bassano del Grappa. E chi immagina le vicende di una biblioteca immerse in atmosfere appartate di opaco silenzio va incontro a qualche sorpresa; come in ogni narrazione che si rispetti, dovrà scoprire in questa storia momenti felici susseguirsi a vicende burrascose, episodi controversi alternarsi a tempi egregi. Basterebbe trovare il tempo di sfogliare alcune pagine di storia cittadina.

Ai tempi di Ottone Brentari, nel 1881, chi decideva di andare in Biblioteca sarebbe entrato nel chiostro della chiesa di San Francesco ma sarebbe poi salito dallo scalone monumentale al piano superiore per arrivare a consultare i cataloghi custoditi nell'ambiente ora occupato dalle opere quattrocentesche, passando attraverso la "stanza delle stampe"; la "stanza di lettura" era invece uno spazio di ridotte dimensioni adiacente alla attuale saletta che introduce alla sezione ottocentesca della pinacoteca; l'alfabetizzazione non era fenomeno diffuso e non esigeva certo spazi ampi ed attrezzati. Il regolamento comunale in vigore dal 1867 disponeva che fosse "assolutamente proibito" il prestito di libri e manoscritti, anche se nel corso del tempo la rigidità di questa disposizione arrivò ad essere superata in via eccezionale dalle valutazioni di sindaco e responsabili. Una legge del 1876, tuttavia, vietava di "dare in lettura i romanzi, i giornali politici, i libri di frivolo argomento o di mero passatempo, quelli immorali od accompagnati da disegni osceni, meno che il richiedente provi che gli sono necessari ad un determinato studio letterario, storico o scientifico".

Erano passati poco più di cinquant'anni da quando la cosiddetta "libreria Brocchi", prevalentemente di argomento naturalistico, aveva costituito il nucleo originario dell'istituto. Nel corso degli anni il patrimonio si era arricchito prevalentemente di lasciti e doni, partendo dai 3.500 volumi della dotazione iniziale per arrivare a oltre 22.000 alla fine dell'Ottocento fino ai 116.000 attualmente in proprietà. Solo le drammatiche vicende della Prima Guerra Mondiale, sotto la minaccia dei bombardamenti, e le conseguenti difficoltà del primo dopoguerra poterono sospendere la sua attività. Nel 1940, dopo una serie di lavori, sala di lettura e scaffali della Biblioteca trovavano spazio al pianterreno con accesso diretto dal chiostro, nella collocazione rimasta sostanzialmente invariata fino ai giorni nostri. Ma oggi voltiamo pagina.



**CITTÀ
DI BASSANO
DEL GRAPPA**

**24 GIUGNO 2011
FESTA DI TUTTA LA CITTÀ
PER LA NUOVA BIBLIOTECA**



Mancano solo poche ore all'apertura della nuova sede della Biblioteca civica di Bassano del Grappa; l'attesa sarà poi ripagata da una diversa, moderna e qualificata qualità del servizio che aggiungerà importanza al patrimonio di una delle più antiche istituzioni del Veneto e che si apre a tutti, offrendosi come uno dei più importanti poli bibliografici della Regione. Con questa apertura ufficiale giunge a completamento un importante ed impegnativo progetto che l'Amministrazione comunale bassanese ha portato avanti con costanza attraverso diversi mandati amministrativi.

Da sabato 25 giugno saranno aperte le porte della **nuova Biblioteca** trasferita nell'ala nuova appositamente realizzata.

L'appuntamento per la **cerimonia inaugurale** è invece fissata per le **ore 18:00 di venerdì 24 giugno** in **sala Chilesotti**, spazio del Museo civico che ha sempre accolto tutti i momenti importanti della vita pubblica bassanese.

I nuovi spazi sono stati progettati e realizzati in modo articolato, così da poter ospitare diverse tipologie di pubblico e le rispettive esigenze: uno spazioso salone di consultazione con volumi a disposizione "a scaffale aperto", sale con arredamenti adeguati alla statura ed alla sensibilità dei più piccoli, sale riservate alla lettura di periodici e quotidiani, sezioni destinate alla consultazione di materiali di storia locale, di microfilm, nove postazioni con accesso gratuito ai siti web. Tutta la Biblioteca, come le sale dei Musei, è ora area wi fi.

L'invito, rivolto a tutta la cittadinanza, è di venir a scoprire questi nuovi spazi confortevoli e luminosi. Nuovo anche l'ingresso, d'ora in poi accessibile dalla galleria affacciata sullo slargo un tempo noto come piazzetta Ragazzi del '99, fra via Museo e via Roma. Chissà, da cosa nasce cosa: potrebbe spuntare la curiosità di sfogliare un quotidiano, una rivista, un libro, una copertina originale che attira attenzione dagli scaffali e sveglia la curiosità. Con l'aiuto degli addetti di biblioteca sarà più facile scoprire le opportunità messe a disposizione del pubblico. Per chi non fosse già iscritto e volesse accedere al prestito, tutto quello che poi servirà sarà la compilazione di un modulo accompagnata da un documento di identità; per chi non possiede la cittadinanza italiana sarà richiesto anche un atto di notorietà rilasciato dal Comune di Bassano; i minori dovranno esibire inoltre il consenso firmato di uno dei genitori o di chi ne fa le veci. La tessera d'iscrizione che sarà poi rilasciata avrà validità di un anno, con possibilità di rinnovo e consentirà di accedere anche al prestito gratuito di libri disponibili nelle biblioteche del Sistema Bibliotecario Provinciale Vicentino e del Sistema Bibliotecario Scolastico; permetterà infine di richiedere il prestito a tutte le altre biblioteche italiane e straniere su pagamento di un rimborso delle spese postali.

Il servizio consultazione e prestiti riprenderà subito, già **da sabato 25 giugno con orario continuato** ripristinato a grande richiesta: lunedì 14:30 - 18:30 e da martedì a sabato 9:00 - 18:30; nei mesi di luglio ed agosto la chiusura del sabato sarà anticipata alle ore 13:00.



**CITTÀ
DI BASSANO
DEL GRAPPA**

NUOVA BIBLIOTECA: LAVORI ED INTERVENTI

Un'operazione importante come quella dell'apertura di una Biblioteca civica esige un impegno assiduo e, soprattutto, corale.

È del novembre 1986 l'approvazione da parte del Consiglio Comunale bassanese del progetto predisposto dall'arch. Carlo Compostella per "la costruzione di un centro polivalente per la biblioteca moderna con annessa sezione museale sulla civiltà bassanese".

La medesima delibera, al punto 2, disponeva "di stabilire che le opere dovranno avere inizio entro un anno dalla data della presente deliberazione e termine entro i successivi due anni, salvo proroghe per cause di forza maggiore". In realtà l'ultimo progetto attuato, che ha di fatto riproposto con alcune varianti il progetto esecutivo è datato novembre 2003.

L'intervento viene diviso in due stralci funzionali:

- il primo riguarda il fabbricato adiacente al complesso museale esistente, e comprende l'intero ampliamento della sezione museale e una parte della nuova biblioteca;
- il secondo riguarda invece la piazzetta Ragazzi del '99, e comprende il completamento della biblioteca e la galleria vetrata di collegamento tra via Museo e via Roma.

Dopo la demolizione di edifici esistenti, in parte fatiscenti, si apre il cantiere con l'obiettivo di comprendere due funzioni distinte – la consultazione libraria e la conservazione ed esposizione museale – ma compenstrate in un organismo architettonico unitario mediante l'integrazione fra edifici esistenti e nuovo complesso, anche sfruttando il dislivello esistente tra via Roma e via Museo. Un percorso pubblico, che riapre il collegamento tra le due strade, recuperando quanto resta della piazzetta, si presenta con una quinta muraria lungo via Museo per inserire il nuovo fabbricato nel contesto dell'edificato e creare un elemento di richiamo per i visitatori. I piani per la nuova biblioteca - che nasce con un accesso autonomo dal museo che permetta una fruizione in orari diversi dalla struttura museale - sono tre:

- il piano interrato con i depositi;
- il piano seminterrato con le sale lettura e la distribuzione libri;
- il primo livello (alla quota di via Museo) con l'atrio e le sale bambini e ragazzi.

Nei piani superiori alla biblioteca la nuova sezione museale si sviluppa su due livelli e si protende all'esterno con un ampio terrazzo che affaccia su via Museo.

I lavori, che hanno tra l'altro permesso di rendere accessibile l'intera struttura ai diversamente abili, hanno seguito più fasi:

- 1° stralcio dei lavori – Importo progetto € 3.182.000,00 (capogruppo Mubre) - consegna dei lavori il 24/08/2004 - ultimazione dei lavori il 17/05/2007;
- 2° stralcio parte A dei lavori – Importo progetto € 1.108.000,00 (capogruppo Mubre) consegna dei lavori il 26/06/2006 - ultimazione dei lavori il 30/04/2007;



- 2° stralcio parte B dei lavori – Importo progetto € 994.000,00 (capogruppo Ranzato) consegna dei lavori il 29/05/2007 - ultimazione dei lavori il 17/04/2009;

L'importo totale delle opere assomma quindi a € 5.284.000,00.

A completare l'intervento è giunta infine la recente riqualificazione dell'area con la ripavimentazione in porfido, prima di via Roma poi di via Museo.

Terminati i lavori edilizi il Museo Biblioteca Archivio è intervenuto per l'arredo ed il trasferimento di tutto il patrimonio librario ed archivistico nella nuova struttura. Tale lavoro ha comportato l'impegno degli ultimi due anni con un costo complessivo di € 676.381,54. Ora l'utenza troverà una Biblioteca completamente rinnovata sia negli arredi sia nei servizi; il rinnovamento non riguarda solo il pubblico ma anche il patrimonio, d'ora in poi custodito in strutture tecnologicamente aggiornate e idonee a garantire la conservazione in condizioni ottimali.

I cantieri sono sempre la parte più appariscente e anche più ingombrante di un'operazione pubblica (e qualcosa ne fanno esecutori e residenti della zona che per anni hanno pazientato). Ma dietro il risultato di un'opera pubblica si nasconde un assiduo lavoro, innanzi tutto quello di costruzione del piano finanziario. La Biblioteca civica può confermare il ruolo essenziale di enti e società quando intervengono a supportare economicamente l'azione di un Comune, con risultati di grande peso ed interesse per il raggiungimento di obiettivi importanti: la **Regione Veneto** è intervenuta con un contributo di € 154.937 la **Fondazione Cariverona**, sempre attenta alle necessità della pubblica amministrazione bassanese, ha erogato un contributo complessivo di € 746.394; piace a questo proposito ricordare come già nel 1940 gli interventi di adeguamento degli spazi museali per ricavare al pianterreno una sede per la Biblioteca erano stati sostenuti anche da un contributo di £ 9.000 della Cassa di Risparmio di Verona e Vicenza, pari per entità a quello stanziato dallo Stato.

Questi interventi, tuttavia, hanno visibilità su cartelli di cantiere e targhe gratulatorie. C'è poi un lavoro ancora più oscuro, ma prezioso e indispensabile, quello degli uffici comunali. L'Area 1^a (Amministrativa – Economico finanziaria – Informatica e innovazione – Polizia Locale) ha concorso all'apertura della nuova struttura, per fornire ed attivare le più moderne funzionalità nel settore della rete informatica e dell'accesso telematico alla consultazione bibliotecaria sia locale sia nazionale. Il Servizio Informativo Comunale in collaborazione con il Provveditorato, ha provveduto alla fornitura delle postazioni informatizzate ed alla installazione di 11 postazioni touch screen per l'accesso ad internet e 10 per la consultazione dei cataloghi della Biblioteca e del sistema bibliotecario nazionale. È inoltre attivo per i frequentatori della Biblioteca un sistema Wi Fi Area per l'accesso alla rete internet per connettersi gratuitamente al web utilizzando il proprio personal computer.

Il Servizio Provveditorato, inoltre, ha gestito il servizio straordinario di pulizia di tutti i locali e le strutture vetrate per l'apertura della nuova sede e la programmazione del servizio ordinario di pulizia, tramite la società partecipata SIS SpA, in un'ottica di attenzione alle esigenze della numerosa utenza.



24 GIUGNO 2011
UNA NUOVA SEDE PER LA
BIBLIOTECA CIVICA



con il contributo di



REGIONE DEL VENETO

FONDAZIONE
Cariverona

Fondazione Cariverona

sponsor



BANCA POPOLARE
di MAROSTICA

Banca Popolare di Marostica



BANCA
DI ROMANO E S.CATERINA
CREDITO COOPERATIVO

Credito Cooperativo - Banca di Romano e S. Caterina



BANCA SAN GIORGIO e VALLE AGNO
dal 1896

Banca San Giorgio e Valle Agno

e con l'intervento di

Café Museum - Fratelli Poggiana - Caseifici Monti Trentini - Pizzeria Il Saraceno - Pasticceria Bianchin - Anna Battaglia



**CITTÀ
DI BASSANO
DEL GRAPPA**

**ARRIVA IL GRAN GIORNO DEI LIBRI
24 GIUGNO 2011**



Appuntamento in grande stile a Bassano del Grappa per la serata di **venerdì 24 giugno 2011**: alle **ore 18:00** in **sala Chilesotti**, al Museo civico si avvierà la cerimonia inaugurale per l'apertura della nuova sede della **Biblioteca civica**.

Con questa inaugurazione giunge a completamento un importante ed impegnativo progetto che l'Amministrazione comunale bassanese ha portato avanti con perseveranza attraverso diversi mandati amministrativi. È questa, tuttavia, una nuova tappa della ormai lunga storia della Biblioteca bassanese che risale agli inizi dell'Ottocento, con il nucleo originario lasciato in eredità del naturalista Giambattista Brocchi. Se la cosiddetta "libreria Brocchi" numerava circa 3.500 volumi, nel 1852 la dotazione libraria contava già 38.000 opere. Dal 1840, anno in cui l'istituto culturale "Museo Biblioteca Archivio" occupa l'ex convento di San Francesco, la dotazione libraria si è continuamente arricchita con acquisti e donazioni. L'importanza del patrimonio di una delle più antiche istituzioni del Veneto non consiste solo nella quantità, oggi arrivata a 116.000 unità, quanto piuttosto nel pregio delle edizioni antiche, circa 40.000, con incunaboli, cinquecentine e manoscritti, a testimonianza della lunga vicenda della parola scritta.

"**La biblioteca di Babele: avventure tra le pagine**" è il titolo del lavoro che nel corso dell'appuntamento di venerdì prossimo sarà presentato da **Luca Scarlini**, drammaturgo attento alle azioni di letteratura comparata e docente di tecniche narrative alla Scuola Holden di Torino.

La sua conferenza-spettacolo racconterà come spesso nella Storia i libri siano stati bersaglio di violenze e intolleranze, messi all'indice, gettati nei roghi per esorcizzare pericolose minacce. Eppure nelle fragili pagine di carta spesso molti hanno trovato salvezza, non solo nel senso di un conforto religioso o sostegno spirituale, ma scoprendo una diversa visione del mondo, intuendo di appartenere ad una comunità sconosciuta, lontana nello spazio e nel tempo eppure presente, ai quattro angoli del globo. *La Biblioteca di Babele* racconta la biblioteca nelle sue più incredibili avventure, fra disastri della storia e momenti di grazia, inquietudini nascoste in antichi rotoli di pergamena, storie, apparizioni e visioni, poi tradotte in immagini a frammenti della storia del cinema.

L'appuntamento, curato dall'assessorato alle Attività culturali e museali, è aperto a tutta la cittadinanza, perché - ricorda lo slogan che accompagna questa inaugurazione - "la biblioteca è per tutti".